

# «Beauty day» al carcere di Secondigliano una “carezza” fashion per le detenute

L'INIZIATIVA

Melina Chiapparino

Una giornata dedicata alla cura di sé perché sentirsi bene significa anche nutrire la nostra sfera emotiva. È questo il senso del “Beauty day” organizzato nella casa circondariale “Pasquale Mandato” di Napoli dove la celebrazione della festa internazionale della donna è diventata un momento di condivisione e partecipazione tra tante realtà diverse. Più di cento detenute, compreso il reparto che accoglie le transessuali, sono state affiancate da professioniste del trucco e parrucchiere che hanno trasformato le stanze del carcere in un salone di bellezza dove ogni trattamento di cura estetica è stato, di fatto, un momento di interazione e complicità umana.

L'INIZIATIVA

Il “Beauty day” è stato definito “una carezza” da parte delle donne per le donne come ha spiegato la direttrice del carcere di Secondigliano Giulia Russo che ha fatto rete con associazioni e artisti impegnati con musica e spettacoli comici alternati ai momenti dedicati ai trattamenti di bellezza. A promuovere l'iniziativa è stato il comitato Unicef Campania, presieduto da Emilia Narciso presente in carcere con le volontarie Licia D'Aniello e Tiziana D'Aniello e il club Inner Whell di Aversa, presieduto da Annalisa Coscione anche lei presente con la vice

**TRUCCATRICI  
E PARRUCCHIERE  
PER IL MAKE-UP  
CONDITO CON MUSICA  
E MOMENTI  
DI CABARET**

Annamaria Marrandino e Rossella Campanalunga. Da questa sinergia ha preso vita il progetto, più ampio e itinerante, chiamato “Percorsi di luce” che coinvolgerà le detenute in tante altre iniziative rese possibili grazie all'impegno della presidente del Tribunale di Napoli, Elisabetta Garzo che ha partecipato al “Beauty day” insieme con un altro anello della rete: l'associazione Officina delle idee con Rosa Praticò.

LA GIORNATA

Sorrisi di gioia e qualche lacrima di commozione sono state le reazioni che hanno accompagnato le 100 detenute del reparto Egeo e le 20 donne transgender del reparto Sirene coinvolte nella giornata che è stata suddivisa per fasce orarie consentendo a chiunque volesse di sottoporsi a sedute di make-up, trattamenti ai capelli o entrambe le cose. Le coccole estetiche dei professionisti sono state intervallate dal-

le performance musicali di un tenore, un soprano e un baritono ma anche dagli sketch comici di vari artisti «dimostrando che la solidarietà è capace di attraversare “sbarre” e donare momenti di luce», come ha detto commossa la direttrice Russo che ha ringraziato le autorità intervenute, la magistratura di sorveglianza che si è occupata delle autorizzazioni e il suo staff tra cui la vice direttrice Elisabetta Palmieri, la comandante Fortuna Paudice, la vice comandante Roberta Maietta e il Garante regionale dei detenuti Samuele Ciambriello.

GLI OBIETTIVI

La cura di sé è stato solo il primo passo di una serie di progetti che puntano ad obiettivi sociali e solidali come la realizzazione di copricapi da donare alle donne in terapia oncologica. Lo scopo, dunque, oltre alla condivisione emotiva che ha permesso di unire ieri la platea femminile in



RELAX Un momento del Beauty day nel carcere di Secondigliano organizzato in occasione dell'8 marzo

maniera trasversale, è puntare ad attività in grado di “rieducare e riabilitare” come ha sottolineato la direttrice Russo che, dopo il trasferimento avvenuto circa un anno fa delle recluse del carcere di Pozzuoli, accoglie nei due reparti preposti, 100 detenute donne e 20 donne transessuali. La giornata trascorsa tra acconciature, trucco, balli e

canti si è conclusa con la donazione di 200 Cuori di sfogliatelle dell'omonima pasticceria e i ringraziamenti della presidente Unicef Campania «per aver aperto le porte del carcere alla società esterna creando occasioni concrete per dare sostanza al senso rieducativo ed riabilitante della pena».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# 8 Marzo, nelle città la marea fucsia Slogan anche su guerra e Palestina

► Manifestazioni in varie piazze d'Italia ma le organizzazioni si dividono anche sul nuovo reato di femminicidio: per alcune è propaganda, per altre presa di coscienza

LA GIORNATA

ROMA Dalle piazze ai teatri, dalle proteste alle riflessioni. Cambiano i luoghi, certo, come i toni e i modi. Eppure sono tanti quelli che nel Giorno internazionale dei diritti delle donne hanno scelto di non rimanere in silenzio. Tra i messaggi istituzionali quello che il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha spedito da Hiroshima, al termine della sua visita ufficiale in Giappone. La violenza sulle donne? Per il Capo dello Stato «una piaga vergognosa e inaccettabile», per cui «occorre continuare l'opera di repressione e prevenzione», così come «proseguire con un'azione educativa, a partire dalle generazioni più giovani», capace di promuovere «una cultura di effettiva parità». Poi Mattarella tocca l'altro tasto dolente, quello della parità sociale ed economica, perché ricorda, una donna «non deve essere mai posta di fronte al dilemma di scegliere tra famiglia e professione». Su questo punto si sofferma anche Giorgia Meloni che, pur rivendicando «il livello più alto» di sempre sull'occupazione femminile, riconosce che «molto resta da fare per una parità piena in ogni ambito». Stesso registro da parte del presidente del Senato Ignazio La Russa («molto dobbiamo ancora fare per arrivare a una vera parità di diritti»), mentre il presidente della Camera Lorenzo Fontana fa leva sulla «forza, il talento e il valore» delle donne. Il registro cambia se ci si sposta nelle piazze. Sessanta quelle chiamate a raccolta dall'associazione “Non



Una di Meno” contro il patriarcato, al grido di «lotto, boicotto, sciopero».

LE POLEMICHE

Nemmeno a dirlo molte delle polemiche sollevate dalla “marea fucsia” hanno riguardato il nuovo reato di femminicidio, bollato come «mossa propagandistica» del governo. Questo, nonostante dal corteo di Padova, incentrato pure sul ricordo di Giulia Cecchettin, il padre, Gino, si sia mostrato di tutt'altro avviso: «È una presa di coscienza collettiva che esiste il femminicidio», la chiosa. Se a Roma, il movimento studentesco Osa ha deciso per un sit-in di fronte a un ministero dell'Istruzione, per rivendicare «un'educazione sessuale-affettiva in ogni scuola», a

«NON UNA DI MENO» Un momento della manifestazione femminista organizzata ieri a Roma

Napoli è stato fatto sfilare uno stendardo con l'immagine della madonna che tra le mani ha una pillola abortiva. I cortei dell'8 marzo sono stati l'occasione per rivendicare anche altro. Diverse le azioni “pro-Palestina” e contro la guerra. Che, in alcuni casi, hanno preso di mira anche la società Leonardo, ribattezzata «fabbrica della morte». A Pisa, un gruppo di “Non una di meno” ha lanciato nel cortile della fabbrica palloncini pieni di vernice rosa; a Torino, invece, contro il cordone delle forze dell'ordine, schierate a presidio dell'ingresso dell'azienda, sono state

usate delle uova. Nel corso dei cortei andati in scena nel capoluogo piemontese sono comparso pure cartelli con le fotografie di Giorgia Meloni e Ursula Von der Leyen coperte da impronte di mani insanguinate. A corredo dei cartelli (uno dei quali ha riguardato anche la ministra Anna Maria Bernini) la scritta «Lei non mi rappresenta».

Val.Pigl.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**DA ROMA A PADOVA  
A NAPOLI SI LEVA  
IL GRIDO PER I DIRITTI  
DELLE DONNE  
I MESSAGGI DI FONTANA  
E LA RUSSA**

La manifestazione organizzata da “Non una di meno” a Napoli



Paolo ed Elvi, Franco e Renata, Federica Guido Barbara e Niki abbracciano Luigi Tommaso e Marta per la scomparsa della cara

**Serena Ciapparelli  
Mormone**

Napoli, 8 marzo 2025



*Guardò il mare e capi fino a che punto era solo, adesso. Ma vedeva i prismi nell'acqua scura profonda, e la lenza tesa in avanti e la strana ondulazione della bonaccia. Le nuvole ora si stavano formando sotto l'aliseo e guardando davanti a sé vide un branco di anatre selvatiche stagliarsi nel cielo sull'acqua, poi appannarsi, e capi che nessuno era mai solo sul mare.*

E. Hemingway

DOTT.

**Nicola Di Costanzo**

Gli amici anestesisti dell'Ospedale Monaldi partecipano con immenso affetto al grande dolore di Emilio per la scomparsa del caro padre Nicola

Napoli, 9 marzo 2025

**Mariaserena Mormone**

Luigi Ciapparelli, con Marta, Tommaso, Claudia e Nicolò annunciano la prematura scomparsa dell'amata Serena.

I funerali si terranno domenica 9 alle ore 14.00 presso la Chiesa di San Giovanni Battista dei Fiorentini al Vomero.

Napoli, 9 marzo 2025

Ti abbracciamo con il cuore

**Serena**

Compagna ed amica di una vita, resterà sempre tra noi.

Linda, Mariella, Luisa, Annachiara, Stefania, Francesca, Vittorio, Gemma, Brigitte, Katia, Laura, Paola, Pierluigi, Marilena, Ornella, Rosanna, Simonetta, Silvana, Rossana, Denise, Flavia, Alessandra, Marina, Giuseppe, Maria, Angela.

Napoli, 9 Marzo 2025

**TRIGESIMI E  
ANNIVERSARI**



7 marzo 1971  
14 marzo 2014

7 marzo 2025  
14 marzo 2025

**Luigi Altiero  
Argia Ciambelli Altiero**

Sempre nei nostri cuori

Napoli, 9 marzo 2025



Nell'anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

**Lilia Rocco**

La famiglia e gli amici la ricordano con immenso amore e infinito rimpianto.

Napoli, 9 marzo 2025

Due anni senza di te, un amore infinito

**Maria Vitale Orfeo**

Messa ore 12 Santa Maria di Piedigrotta.

Napoli, 9 marzo 2025

**MATTARELLA: «NON SI  
PUÒ ESSERE COSTRETTE  
A SCEGLIERE TRA  
LAVORO E FAMIGLIA»  
MELONI: «MOLTO DA FARE  
PER UNA PIENA PARITÀ»**

**Piemme**  
MEDIA PLATFORM

SERVIZIO ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE E PICCOLA PUBBLICITÀ

Numero Verde  
**800 893 426**

Dal lunedì alla domenica 09,00 - 20,00  
**081482737 - 0817643047**

Accettazione tramite web:  
<http://necrologie.ilmattino.it> [necro.ilmattino@piemme.it](mailto:necro.ilmattino@piemme.it)  
Fax: 081 2473220